



FOCUS RSA REGIONE CAMPANIA

1

a cura

del Segretario Generale,
Augusto Muro

e della Responsabile della
Comunicazione,
dott.ssa *Angela Casale*

FOCUS RSA REGIONE CAMPANIA

L'emergenza pandemica ci ha costretto a focalizzare l'attenzione sulle criticità del nostro sistema sanitario e sulle condizioni sanitarie di strutture che riguardano da vicino anche i pensionati: le Rsa. Numerose le residenze nella regione Campania, suddivise tra strutture accreditate, strutture pubbliche e strutture miste.

Alcune con disponibilità solo per la soluzione semi-residenziale, altre residenziali, per poi differenziarsi in base alle patologie.

Un panorama quindi che offre specificità per tutti, ma che troppo spesso non vede come priorità il benessere dei pazienti.

Circa il 44% dei deceduti per Covid-19 risiedeva nelle Rsa. Quasi sempre le famiglie non erano a conoscenza delle periodiche condizioni dei loro cari, ed essendo impossibilitati a far loro visita, venivano a sapere della loro perdita solo dopo.

Al di là delle misure di emergenza, spesso tale tipologia di struttura sanitaria, non gode di una reputazione molto positiva, sotto l'aspetto dei rapporti umani e sarebbe il caso

di rivedere i requisiti di accesso del personale e anche garantire la periodicità degli incontri telematici in caso di difficoltà in presenza.

Una precisazione, vi è chi sostiene che le Rsa, *stricto iure*, non facciano parte a pieno titolo del sistema sanitario nazionale, ma solo per la parte che riguarda gli accreditamenti e le cure.

Per la diffusione avuta, per l'importanza del ruolo che esse svolgono, ci sembra che non possono essere ritenute fuori dal servizio sanitario nazionale, altrimenti è come voltare lo sguardo dall'altra parte e fingere di non vedere.

La verità è che flussi di danaro ingenti, sono impegnati sulle Rsa in tutte le regioni, così pure in Campania, ma abbiamo riscontrato un clima omertoso e reticente sugli argomenti da noi richiesti. E' quanto di peggio ci aspettavamo da strutture che dovrebbero essere per la solidarietà e l'accoglienza e quindi un amore verso il prossimo anziano e malato, che nella grandissima parte dei casi non abbiamo riscontrato.

In Campania sono presenti ben 121 Rsa suddivisibili tra Rsa pubbliche riconosciute, Rsa private accreditate ed Rsa

miste. Solo 45 però sono rintracciabili on line, sul sito della Regione Campania o delle Asl provinciali. Molte inoltre non seguono il criterio della trasparenza, e come dimostra l'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità, non hanno risposto ad alcune domande o all'intero questionario loro sottoposto. La situazione si complica sulla base dell'assenza di personale medico specialistico e sistema di prevenzione.

Una carenza lampante è data dall'assenza del geriatra.

Stride infatti che nel nostro sistema sanitario nazionale, si ha diritto al pediatra, quando si è fanciulli e non al geriatra, quando si superano i 65/70 anni, è un'incongruenza grave che nelle Rsa diventa addirittura stravolgente.

Abbiamo preferito far parlare i numeri, in questa nostra prima ricerca, partendo dal questionario che il Servizio Sanitario Nazionale dietro proteste dei Sindacati dei pensionati hanno preteso.

Accludiamo al presente lavoro tutti i dati che è stato possibile rimediare, in quanto lo stesso Assessorato alla Sanità, ignora molto in Campania sulle Rsa.

Non escludiamo che possono esserci anche realtà di eccellenza ma non le abbiamo trovate.



Molte volte l'Arma dei Carabinieri, ci ha presentato situazioni drammatiche in queste realtà.

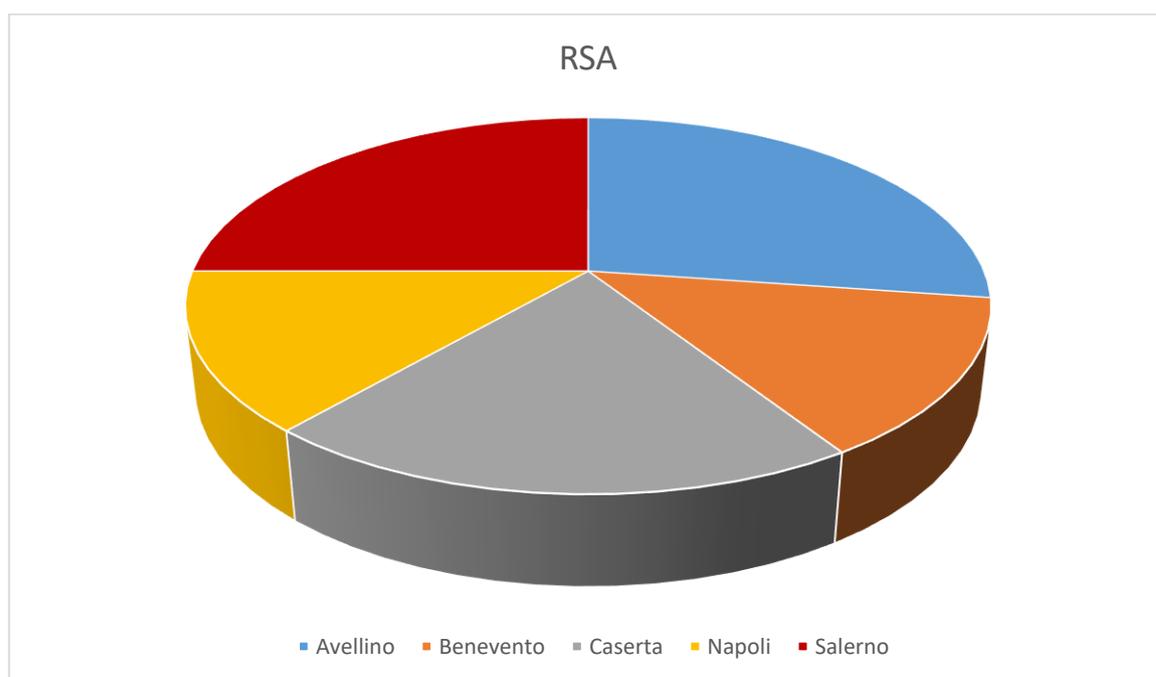
Abbiamo fatto finta prima noi di non vedere.

È il momento di rendere le Rsa, case di vetro, trasparenti, accessoriate con ogni mezzo di cura per questi nostri concittadini più deboli e bisognosi, altrimenti sarebbe meglio compensare le famiglie che tengono presso di loro gli ultrà 75enni e li accudiscono attraverso l'Adi in maniera più efficace.

Nello specifico questa la situazione che si presenta (rilevazioni al 2019):

Città	Strutture anziani non autosufficienti	Posti letto (formula) R – SR*	Strutture anziani disabili	Posti letto (formula)	Totale strutture	Totale posti letto
AVELLINO	6	171 R	6	122 R 57 SR	12	350
BENEVENTO	6	164 R	//////	//////	6	164
CASERTA	6	182 R 15 SR	3	180 R 106 SR	9	483
NAPOLI	5	218 R 20 SR	1	62 R	6	300
SALERNO	11	353 R	//////	//////	11	353
	34	1123	10	527	44	1650

*R= residenziale; SR= semiresidenziale



Note sull'indagine

L'Istituto Superiore di Sanità ha svolto un'indagine, inviando a 3292 Rsa (il 96% del totale) nazionali, tra Rsa private accreditate, Rsa pubbliche riconosciute ed Rsa miste, nel periodo tra il 24 marzo e il 5 maggio 2020, un questionario composto da 29 domande.

Hanno risposto all'indagine (a tutte le domande o solo ad alcune) il 41% delle strutture contattate, per un totale di 1356 di cui solo 16 campane.

Alcune strutture, seppur sollecitate non hanno risposto all'indagine, soprattutto quelle che versavano già in condizioni di criticità a fine febbraio.

QUESTIONARIO

1. Quanti sono complessivamente gli operatori sanitari e di assistenza in attività nella struttura?

- Medici
- Infermieri
- OSS
- altro personale che potrebbe avere contatto stretto con i pazienti (es. educatore, animatore, psicologo):
 - assistente sociale
 - fisioterapista/terapista/tecnico della riabilitazione
 - psicologo
 - educatore/animatore
 - altra tipologia, specificare

2. Quanti sono i posti letto della struttura?

75 in media

3. Quanti residenti erano presenti nella struttura al 1° febbraio?

72 in media

4. Quanti residenti sono deceduti nella struttura dal 1° febbraio ad oggi?

Inserire risposte con date

Inserire 1-15 febbraio

16-29 febbraio

1-15 marzo

16-31 marzo

1-15 aprile
16-30 aprile

Distribuzione temporale dei decessi dal 1.02 al 30.04 in Campania

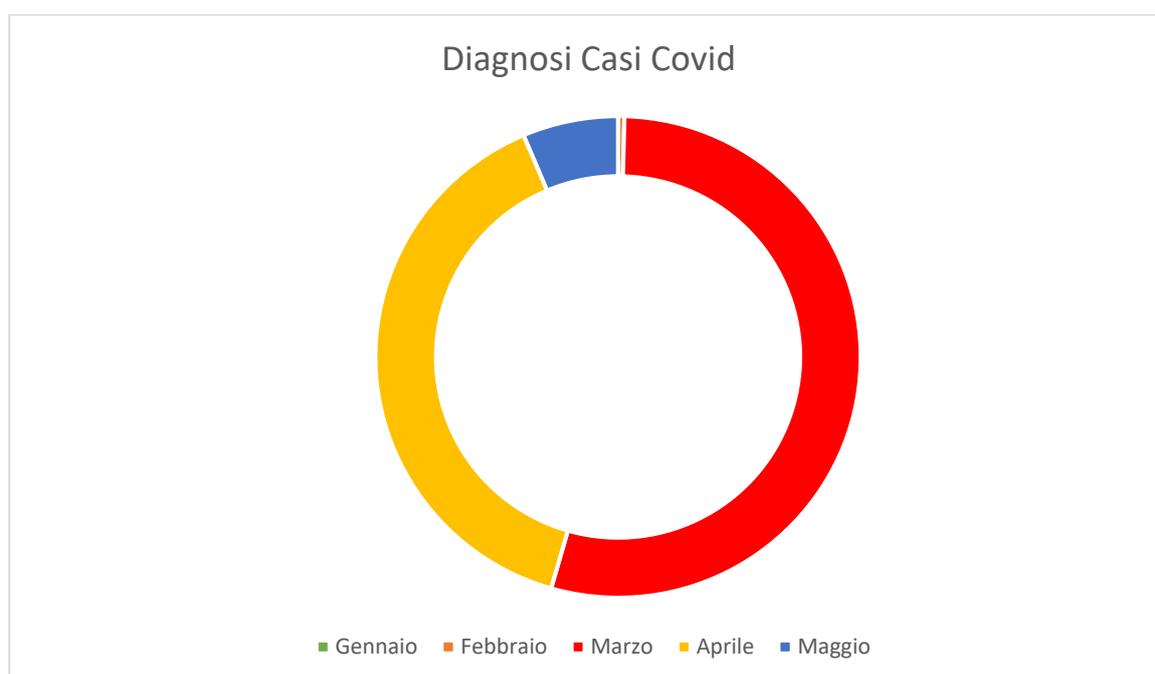
Decessi	Numeri	Percentuale
01.02-15.02	7	14,9%
16.02-29.02	10	21,3%
01.03-15.03	10	21,3%
16.03-31.03	16	34%
01.04-15.04	8,5	4%
16.04-30.04	0	0%

*senza aver effettuato il tampone

9

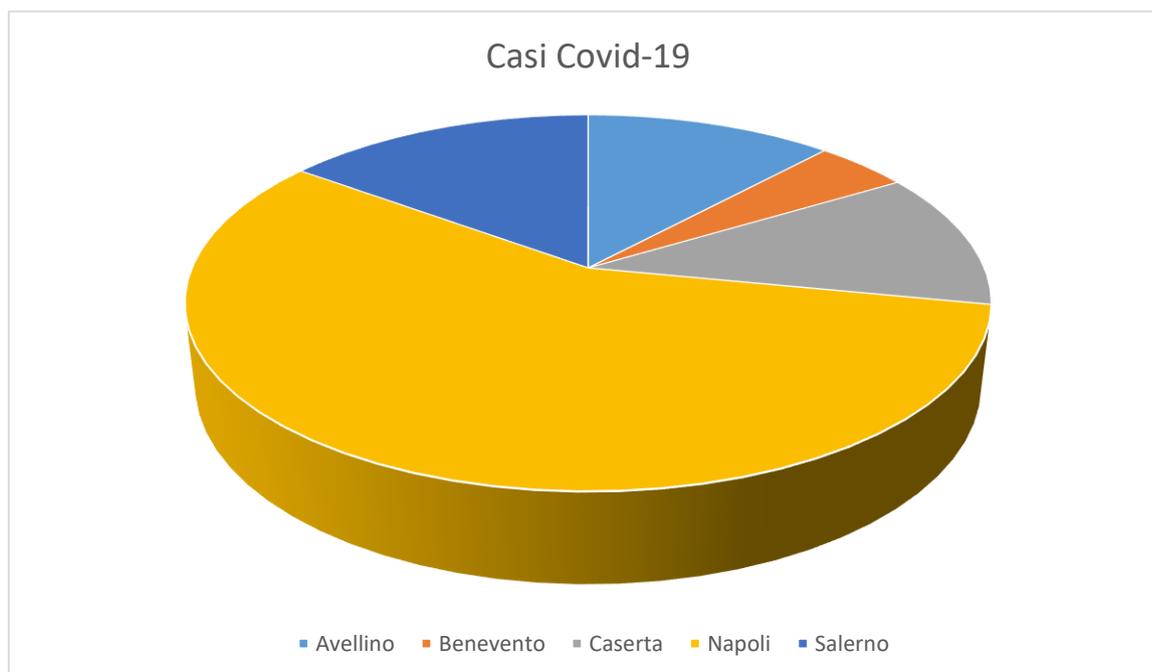
5. Quanti tra i residenti deceduti nella struttura dal 1° febbraio ad oggi erano COVID-19 positivi? (conferma da tampone)

DIAGNOSI CASI COVID-19 IN CAMPANIA



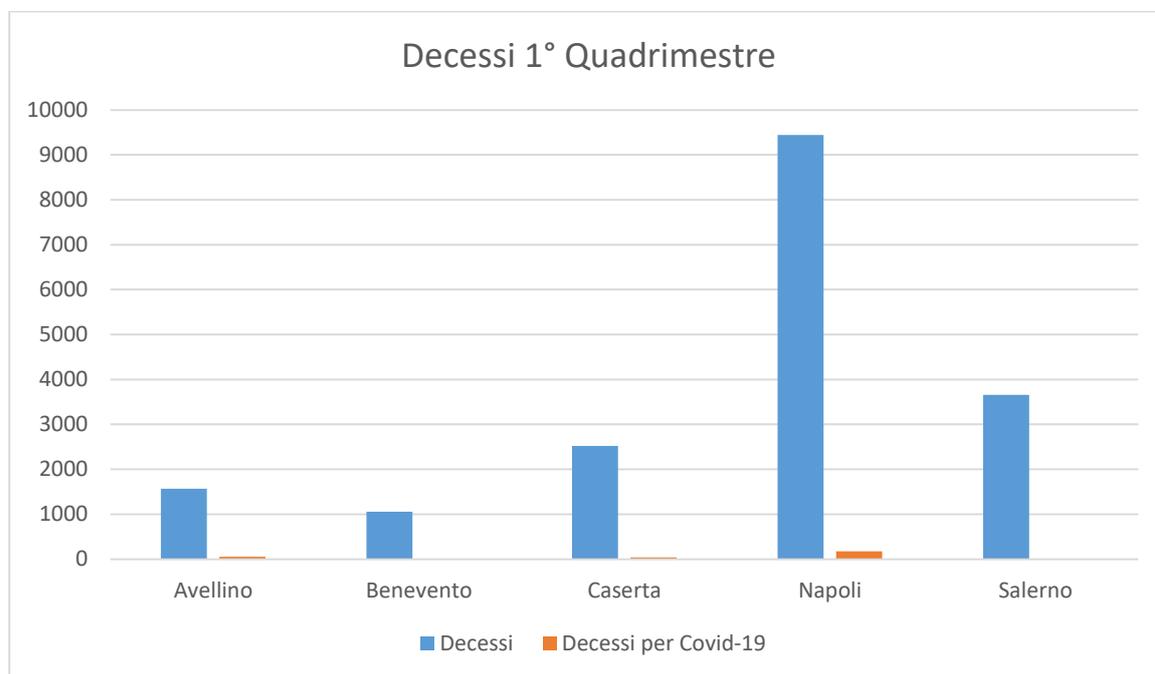
GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	TOTALE
0	19	2452	1778	289	4538

CASI	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO
4699	552	209	547	2652	693



6. Complessivamente quanti tra i residenti deceduti nella struttura dal 1°febbraio ad oggi presentavano sintomi simil-influenzali, respiratori (per esempio febbre, tosse o dispnea) o polmonite (indipendentemente dall'esecuzione del test per COVID-19)?

Decessi 1° Quadrimestre: rapporto con i decessi per Covid-19



Provincia	Decessi 1° Quadrimestre	Decessi Covid-19 1° Quadrimestre 2020	Tasso di mortalità Covid-19
Avellino	1565	52	11,4%
Benevento	1058	13	4,1%
Caserta	2517	43	5,5%
Napoli	9445	178	6,7%
Salerno	3656	52	4,8%
Totale	18241	338	32,5%

7. Quanti residenti sono stati ospedalizzati dal 1° febbraio ad oggi?

In Campania 65 pazienti residenti nelle 16 Rsa che hanno risposto al questionario.

8. Quanti tra i residenti ospedalizzati dal 1° febbraio ad oggi erano COVID-19 positivi? (conferma da tampone)

18,2% su territorio nazionale

9. Quanti tra i residenti ospedalizzati dal 1° febbraio ad oggi presentavano sintomi similinfluenzali, respiratori (per esempio febbre, tosse o dispnea) o polmonite (indipendentemente dall'esecuzione del test per COVID-19)?

38,2% su territorio nazionale

12

10. Quanti nuovi ricoveri sono stati eseguiti dal 1° marzo ad oggi presso la vostra struttura?

16 in Campania (totale dei ricoveri)

11. Quanti pazienti COVID-19 positivi (conferma da tampone) sono attualmente presenti nella struttura e quanti con sintomi simil influenzali/polmonite?

Inserire due campi per la risposta:

- COVID-19 positivi (0 in Campania)
- con sintomi simil influenzali/polmonite (0 in Campania)

12. Quali sono le principali difficoltà nel corso dell'epidemia di coronavirus? (più di una risposta valida)

- Scarse informazioni ricevute circa le procedure da svolgere per contenere l'infezione 263 (20,09%)
- Mancanza di farmaci 123 (9,8%)
- Mancanza Dispositivi Protezione Individuale 972 (77,2%)
- Assenze del personale sanitario 425 (33,8%)
- Difficoltà nel trasferire i residenti affetti da COVID-19 in strutture ospedaliere 157 (12,5%)
- Difficoltà nell'isolamento dei residenti affetti da COVID-19 330 (26,2%)
- Impossibilità nel far eseguire i tamponi 282 (52,1%)*

h. Altro (specificare) 272 (21,6%)

* risposta aggiunta l'8 aprile

13. In accordo al DPCM 08/03/2020 avete vietato le visite di familiari/badanti ai familiari ricoverati?

- No

- Se si, indicare da quando è stato preso questo provvedimento –

Dal 8.02 al 26 marzo

Se ci sono state, specificare le eccezioni (es. situazioni di fin di vita, specificare)

1 solo no per paziente in fase terminale

14 . Sono state adottate forme di comunicazione con i familiari/badanti alternative alle visite presso la struttura?

-Si

-No solo 6

Se si, indicare:

-da quando è stato preso questo provvedimento

-quali forme sono state adottate:

-videochiamate

-telefonate

-altro (specificare)

Il 68,6% delle strutture che hanno adottato forme di comunicazione alternative alle visite (n= 1339) riferisce di ricorrere principalmente a telefonate e videochiamate

il 19,4% solo a videochiamate

il 6,5% solo a telefonate e talvolta anche email

Il restante 5,5% non fornisce alcun dettaglio.

15. È stata riscontrata positività a tamponi per SARS-COV-2 nel personale della struttura?

-SI tra il 10% e lo 0 (non abbiamo il dato specifico)

-NO

16. È stato sviluppato un piano/procedura scritta di gestione del residente con COVID-19 (sospetta o confermata)?

-SI

-NO

14

Su 1334 strutture che hanno risposto a questa domanda 1239 (92,9%) hanno dichiarato la presenza di un piano/procedura scritta, mentre 95 (7,1%) hanno dichiarato di non averne.

17. È stata ricevuta una consulenza ad hoc per la gestione clinica e/o di prevenzione e controllo per COVID 19?

-SI (specificare il tipo di consulenza)

-NO

Su 1331 strutture che hanno risposto a questa domanda, 541 (40,6%) hanno risposto in modo affermativo e 790 (59,4%) in modo negativo

18. La gestione del residente con COVID-19 (sospetta o confermata) viene svolta da:

a. MMG (Medico di Medicina Generale)

b. Personale medico della struttura

c. Consulenti esterni

d. Altro (specificare)

Per il 41,2% delle 1280 RSA che hanno risposto alla domanda la gestione del residente è affidata al personale medico della struttura, per il 18,4% dal personale medico insieme al Medico di

Medicina Generale (MMG) e per il 26,6% esclusivamente dal MMG. Per il 10,4% dei casi vengono coinvolti anche consulenti esterni, a cui è esclusivamente affidata la gestione per solo l'1% dei casi. Per i rimanenti altri casi (3,4%) la gestione viene effettuata con altre modalità.

19. È possibile isolare i residenti qualora sia confermata o sospetta l'infezione da COVID19?

- Si (stanza singola)
- Si (stanza con raggruppamento pazienti COVID-19)
- SI (trasferimento in struttura dedicata)
- Si (altro specificare)
- No

Hanno risposto 1351 strutture con le frequenze riportate in figura 12. Un totale di 650 RSA (48,1%) ha dichiarato di poter disporre di una stanza singola per i residenti con infezione confermata o sospetta. Il 30,7% delle strutture (n=145) ha la possibilità di isolare raggruppando i pazienti. Poche strutture hanno la possibilità di isolare i pazienti in una struttura dedicata. L' 8,1% delle strutture adotta una forma di isolamento differente dalle opzioni specificate, ma per il 3,1% di questi, si tratta di combinazioni delle modalità indicate. Circa l'8%, ovvero 104 strutture, dichiara di non avere la possibilità di isolare i pazienti.

20. La struttura è dotata di un registro per la contenzione fisica e per il suo monitoraggio?

- SI
- NO

Si definisce contenzione fisica qualunque azione o procedura che impedisca ad una persona il movimento libero del proprio corpo

e/o l'accesso al proprio corpo tramite qualsiasi metodo sia esso a contatto o adiacente al corpo stesso e che non sia facilmente rimuovibile e controllabile. Nel 92,0% dei casi (1221 su 1327), le strutture sono dotate di un registro per la contenzione fisica e per il suo monitoraggio. La percentuale è piuttosto elevata nelle le varie regioni, eccetto nella provincia di Bolzano (25%), in Molise (50%), Sicilia (54%), Lazio (55%) e Calabria e Sicilia (56%).

21 .Quante contenzioni fisiche sono state applicate dal 1° febbraio ad oggi per la gestione del paziente?

-Indicare il numero

40 in Campania, con una media di 2,7 per Rsa

22.E' stato rilevato un incremento dell'uso di psicofarmaci (benzodiazepine, antidepressivi, antipsicotici) dal 1° Febbraio ad oggi?

-Si

-No

Se si, specificare per quale tipologia di farmaco:

- benzodiazepine -antidepressivi

-antipsicotici

Solo il 5,7% delle RSA (77 su 1342) ha rilevato un aumento del consumo di psicofarmaci, a carico principalmente degli antipsicotici e benzodiazepine.

23. Sono stati registrati eventi avversi (incidenti, azioni conflittuali, aggressioni, cadute...) dal 1° febbraio ad oggi?

-Si

-No

Se si, specificare quanti hanno visto coinvolto il personale, quanti l'utente, quanti entrambi).

- Eventi avversi fra il personale
- Eventi avversi fra gli utenti
- Eventi avversi che coinvolgono personale e utenti

Il 33,9% delle strutture (452/1334) ha riportato il verificarsi di eventi avversi, per un totale di 2000 episodi ed una media di 1,5 episodi per struttura. Solo 40 eventi hanno coinvolto esclusivamente il personale, 1841 hanno visto coinvolti esclusivamente gli ospiti e 119 sia personale che ospiti. La maggior parte degli eventi si è verificata in Lombardia e nelle regioni maggiormente coinvolte dal contagio, anche se il numero degli eventi rapportato al totale dei residenti nelle strutture intervistate per regione è piuttosto basso, variando dallo 0 al 2,6% eccetto che per la provincia autonoma di Trento dove la percentuale è pari all'8,9%. La variabile include nella definizione di eventi avversi qualsiasi evento che abbia determinato un danno di qualsiasi entità al personale o ai residenti. Quindi sono inclusi sia eventi accidentali come cadute e incidenti di vario genere, sia conflitti o eventuali aggressioni. Gli eventi riguardanti il personale possono includere incidenti con materiali (es. aghi, taglienti), con strumentazioni, ecc. Gli eventi riguardanti i residenti possono includere cadute, incidenti con oggetti di arredo, scale ecc. Gli eventi riguardanti personale e residenti possono includere anche eventi accidentali (es. impossibilità del personale a evitare la caduta del residente in manovre come spostamenti dal letto o dalla sedia a rotelle).

0 eventi in Campania in 15 strutture che hanno risposto

24. È stato eseguito un programma di formazione del personale sanitario e di assistenza anche con esercitazioni pratiche specifico per COVID 19? (Corso FAD dell'ISS, video...)

- SI 64,9%

-NO 35,1%

(dati relativi al territorio nazionale per 1341 strutture che hanno risposto)

25. È stato eseguito un programma di formazione del personale sanitario e di assistenza sull'uso corretto dei DPI?

-SI 93,3 %

-NO 6,7%

(dati relativi al territorio nazionale per 1343 strutture che hanno risposto)

In Campania:

in 15 strutture è stata fornita assistenza sull'uso corretto dei Dpi e in 14 strutture ci sono state iniziative di sensibilizzazione.

26. Sono state prese iniziative per la sensibilizzazione dei residenti relativamente alla prevenzione e controllo del COVID -19?

-SI 91,5%

-NO 8,5%

(dati relativi al territorio nazionale per 1346 strutture che hanno risposto)

27. Sono presenti nella struttura dispenser di gel idroalcolico a disposizione del personale?

-SI 99,5%

-NO 0,5%

(dati relativi al territorio nazionale per 1346 strutture che hanno risposto)

28. Viene misurata la temperatura due volte al giorno ai residenti e al personale della struttura?

-SI 79%

-NO 21%

(dati relativi al territorio nazionale per 1340 strutture che hanno risposto)

In Campania ciò non avveniva solo in 2 strutture; nelle restanti 14 sì.

19

29. Qual è la copertura vaccinale anti influenzale dei residenti nella struttura?

Poiché la domanda è stata inserita a partire dal 30 marzo nel questionario, hanno risposto 1045 strutture, per le quali la copertura vaccinale media è stata dell'86%, con minimo dello 0% e massimo del 100%. Il 21,3% delle strutture ha dichiarato una copertura vaccinale completa, e 5 strutture hanno dichiarato assenza di copertura vaccinale.

Sitografia

<https://www.epicentro.iss.it/>

<http://regione.campania.it/>